

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**4 Gennaio 2015 - Ancona, Civitanova Marche (MC) - La Guardia di Finanza** ha tratto in arresto un cittadino pakistano per il reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti del tipo eroina, per un peso complessivo di 5 kg. circa.

**14 Gennaio 2015 - Filottrano (AN) - La Guardia di Finanza**, in prosecuzione dell'operazione "*Heavy Rate*" - che nel giugno 2013 aveva provocato l'emissione di 2 ordinanze di custodia cautelare a carico di altrettanti soggetti responsabili di estorsione ed usura nei confronti di alcuni imprenditori che versavano in difficoltà economiche - ha svelato un giro di usura di circa 500.000 euro. In particolare sono state ricostruite 127 operazioni di finanziamento illecito realizzate dai due imputati, che prestando denaro a tassi usurari, erano riusciti ad incassare oltre 100mila euro di interessi, per un capitale investito di oltre 224.000 euro. Ne è scaturito che i prevenuti dovranno corrispondere le tasse sugli interessi incassati, quantificate in 107.400 euro.

**26 febbraio 2015 - Ancona, Jesi (AN), Catania - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*On Fridays*", ha eseguito 4 misure cautelari in carcere nei confronti di altrettanti elementi catanesi, ritenuti responsabili di rapine seriali a istituti di credito della provincia anconetana. In particolare, i prevenuti, potendo contare sull'appoggio logistico ed operativo di conterranei insediatisi ad Ancona, sono stati individuati come gli autori di rapine consumate - sempre in corrispondenza del venerdì - a Marina di Montemarciano (AN), per un "bottino" di 280.000 euro.

**18 marzo 2015 - Ancona - La Polizia di Stato**, sempre nell'ambito dell'operazione "*Kajak*", ha eseguito 5 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità romena, responsabili di tratta di giovani donne connazionali, inserite nel mercato locale della prostituzione.

**2 Aprile 2015 - Ancona - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Triple Seven*", ha sequestrato un autoarticolato, condotto da un soggetto di nazionalità slovacca, trasportante 4.500 tonnellate circa di sigarette di contrabbando, proveniente dalla Grecia.

**22 Luglio 2015 - Ancona, Civitanova Marche (MC) - La Guardia di Finanza** intercettava un collo proveniente dal Pakistan, indirizzato ad una donna domenicana residente a Civitanova Marche, e contenente 6 kg di eroina. Contestualmente veniva arrestato anche un cittadino pakistano rivelatosi il reale destinatario dello sostanza stupefacente.

**11 Novembre 2015 - Ancona, Macerata e provincia, Mantova, Reggio Emilia, Trento, Roma - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Happy meal*", ha dato esecuzione a 14 provvedimenti cautelari nei confronti dei vertici di un'organizzazione criminale di origine pachistana dedita, nel tempo, ad un traffico internazionale di sostanze stupefacenti del tipo eroina, per un valore di circa 50 milioni di euro. L'impianto investigativo - protrattosi per due anni ed inizialmente avviato per monitorare l'"Hotel House", struttura residenziale di Porto Recanati (MC) spesso alla ribalta delle cronache per la presenza di extra-comunitari e operazioni antidroga - ha consentito di disvelare le relazioni intercorrenti tra soggetti extracomunitari residenti nelle Marche, prevalentemente nella provincia di Macerata, e quelli residenti in altre città italiane, e di individuare le eterogenee modalità di occultamento per l'introduzione dello stupefacente dal Pakistan e dall'Afghanistan. Nel dettaglio, sono state individuate

numerose spedizioni di eroina destinate al territorio marchigiano, attraversando gli scali aeroportuali di Milano Malpensa, Fiumicino, Venezia, Bergamo e Bologna, ovvero il porto marittimo di Ancona. La droga in alcuni casi veniva stoccata in paesi “di transito”, quali la Germania, la Grecia, la Turchia e la Spagna, dove l’organizzazione criminale poteva disporre di taluni sodali. L’importazione si perfezionava prevalentemente attraverso l’utilizzo di soggetti ovulatori e valigie con doppi fondi, ma anche occultandola in auto e all’interno di stecche di sigarette. Lo stupefacente poteva anche essere celato in carichi di copertura attraverso spedizionieri internazionali, nel qual caso il sodalizio si avvaleva di indirizzi “puliti” di cittadini - anche italiani - allo scopo di eludere eventuali controlli. Complessivamente, sono state indagate oltre 60 persone e sequestrati 56 kg di eroina, 600 gr di cocaina, 15.000 euro in contanti, 7 autovetture, telefoni cellulari e computer portatili.

**2 dicembre 2015 - Ancona - L’Arma dei Carabinieri** ha eseguito 12 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e alla commissione di rapine ed estorsioni. Nel dettaglio, veniva disarticolato un sodalizio criminale, con base operativa a Porto Recanati (AN), dedito allo spaccio di droga - approvvigionata da cittadini albanesi residenti in Lombardia - alle estorsioni per il recupero di crediti insoluti e alle rapine in pregiudizio di commercianti. Contestualmente venivano sequestrati 30 kg complessivi di cocaina ed hashish.

## PROVINCIA DI ASCOLI PICENO E FERMO

Pur registrandosi la presenza di compagini delinquenziali di matrice siciliana, campana e pugliese, la situazione della sicurezza nelle province di Ascoli Piceno e di Fermo<sup>14</sup> non presenta infiltrazioni, tantomeno radicamenti, di sodalizi di tipo mafioso.

Quanto precede é sostanzialmente ascrivibile ad un tessuto economico e sociale tradizionalmente sano, l'assenza di grandi insediamenti urbani, l'inesistenza di vistose forme di emarginazione sociale e di devianze.

Per entrambe le province, i fenomeni delittuosi più significativi afferiscono allo spaccio di sostanze stupefacenti, ai reati predatori, alla proliferazione del gioco d'azzardo, alle pratiche usuraie ed estorsive, spesso strettamente collegate - in specie, lungo la fascia costiera - alla presenza di locali di intrattenimento notturno.

Con riguardo alla criminalità straniera, si conferma il dinamismo di formazioni albanesi nello spaccio di sostanze stupefacenti<sup>15</sup>, nel favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione<sup>16</sup>, nella commissione di furti e rapine in abitazione<sup>17</sup>.

Sempre in tema di sostanze stupefacenti, si sottolinea anche l'impianto investigativo - perfezionatosi in più tranche operative nei mesi di gennaio/febbraio 2015, denominato "Uncharted e Medusa"<sup>18</sup> - conclusosi con l'arresto di sedici soggetti di

---

<sup>14</sup> La provincia di Fermo (FM) - istituita nel 2004, ma divenuta operativa nel 2009 - comprende 40 comuni.

Tra questi rilevano, in particolare, quelli che insistono lungo il litorale adriatico, ossia l'omonimo capoluogo nonché i comuni di Porto San Giorgio, Porto San Elpidio e Sant'Elpidio a mare.

<sup>15</sup> Il 25 giugno 2015 a Sant'Elpidio a Mare (FM) l'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti, tre soggetti di nazionalità albanese, sorpresi ad eseguire operazioni di stoccaggio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina e hashish. Contestualmente sono stati sequestrati 33 kg di hashish e 270 gr di cocaina.

<sup>16</sup> Il 24 novembre 2015 ad Ascoli Piceno la Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Samba", ha eseguito quattro ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità albanese, per spaccio di sostanze stupefacenti e sfruttamento della prostituzione.

<sup>17</sup> Il 20 gennaio 2015 ad Ascoli Piceno la Polizia di Stato ha eseguito tre ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità albanese, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti e rapine in abitazione. L'attività, avviata nel giugno 2013, ha permesso di acquisire elementi probatori nei confronti di un gruppo di cittadini albanesi dimoranti nel territorio, consentendo l'arresto - in tre distinte operazioni - di undici componenti, responsabili, a vario titolo, di furti e rapine in appartamenti, ma anche di ricettazione ed altri reati consumati tra le regioni Marche ed Abruzzo.

Il 14 marzo 2015 a Roma ed Ascoli Piceno la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri hanno complessivamente tratto in arresto otto cittadini di nazionalità albanese - uno dei quali già detenuto in carcere - dovendo rispondere, a vario titolo, di furto continuato, ricettazione, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni gravissime. L'attività trae origine da quanto occorso il 5 gennaio precedente a San Benedetto del Tronto (AP), allorché una pattuglia della Polizia di Stato aveva intercettato un'autovettura compendio di furto, con a bordo tre soggetti sospettati di aver compiuto poco prima furti in abitazione a Grottammare (AP) e Cupra Marittima (AP). A seguito di un rocambolesco inseguimento, solamente uno degli elementi era stato arrestato, mentre gli altri due venivano individuati nel quartiere "Tor Bella Monaca" di Roma e ristretti in carcere, unitamente ad altri connazionali, uno dei quali latitante dal 2014, dovendo espriare un provvedimento definitivo di carcerazione.

<sup>18</sup> Il 23 gennaio 2015 ad Ascoli Piceno la Polizia di Stato, nell'ambito delle operazioni denominate "Uncharted" e "Medusa" ha dato esecuzione a quindici ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, di nazionalità tunisina, marocchina, pakistana ed italiana. L'attività d'indagine, scaturita a marzo del 2014 a seguito dell'incendio dello chalet "Medusa" di San Benedetto del Tronto, ha permesso di acquisire concreti elementi di prova nei confronti dei predetti, responsabili dei

nazionalità tunisina, marocchina, pakistana ed italiana, per detenzione e spaccio di "eroina".

La comunità cinese, da tempo stabilitasi nel territorio, si dedica prevalentemente alla conduzione di numerosi laboratori tessili e di pelletteria. Connessi a tali attività risultano i reati di sfruttamento di manodopera clandestina - in specie di connazionali - e violazioni alla normativa per la tutela della proprietà intellettuale e industriale.

Il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione - maggiormente diffusi nell'area costiera e di confine con la provincia di Macerata, con il coinvolgimento pressoché esclusivo di cittadine provenienti dall'est Europa - oltre che ascrivibile ad aggregazioni albanesi, registra il protagonismo di sodalizi romeni, ultimamente inclini anche a condotte usuraie<sup>19</sup>.

La provincia di Ascoli Piceno è stata lambita dall'operazione "Mama20" che ha disarticolato un'organizzazione criminale - principalmente composta da elementi sudamericani - dedita alla tratta di esseri umani, al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, allo sfruttamento della prostituzione ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, con carattere della transnazionalità.

I reati predatori continuano ad essere posti in essere precipuamente dai c.d. "trasfertisti" - provenienti in larga misura dalle regioni meridionali - e da soggetti di etnia albanese e romena che, non infrequentemente, si avvalgono della complicità di elementi indigeni.

---

reati di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa permetteva di sequestrare 1,6 Kg di eroina e 1,2 Kg di hashish, nonché l'arresto di 10 corrieri ovulatori provenienti da Napoli e Casal di Principe (CE). Tale sostanza stupefacente era destinata principalmente nel territorio della riviera San Benedetto e nel Teramano.

06 febbraio 2015 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato, in prosecuzione dell'operazione "Uncharted e Medusa", ha tratto in arresto un cittadino liberiano residente a Casal di Principe, ritenuto il principale fornitore degli spacciatori già detenuti in carcere nell'ambito della richiamata indagine.

11 febbraio 2015 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato, a seguito dell'operazione "Medusa", ha tratto in arresto un soggetto di nazionalità pakistana responsabile di spaccio di sostanze stupefacenti.

19 Il 9 febbraio 2015 ad Ascoli Piceno e Porto Sant'Elpidio (FM) la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Green Table", ha eseguito 3 ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettanti soggetti - di cui un italiano e due cittadini romeni - per usura. L'indagine si era avviata a seguito delle molteplici denunce di persone non più in grado di far fronte a debiti di gioco e ai forti interessi usurari, anche nell'ordine del 300-400%. Nel complesso sono state fermate ed identificate oltre sessanta persone, 34 delle quali denunciate, a diverso titolo, per i reati di esercizio e partecipazione a giochi d'azzardo.

20 Il 19 marzo 2015 a Roma, Pomezia (RM) e San Benedetto del Tronto (AP) l'Arma dei Carabinieri, a conclusione dell'indagine "Mamà", ha tratto in arresto cinque soggetti - di cui quattro di nazionalità argentina ed un romeno - disarticolando un'organizzazione criminale dedita alla tratta di esseri umani, al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, allo sfruttamento della prostituzione, allo spaccio di sostanze stupefacenti, con carattere della transnazionalità. In particolare, l'impianto investigativo ha consentito di acclarare le modalità di reclutamento in Argentina di giovani ragazzi avviati alla prostituzione transessuale. Gli stessi, introdotti in Italia, venivano riforniti di sostanze stupefacenti ed obbligati ad esercitare il meretricio sotto il controllo degli arrestati che, ricorrendo a minacce e violenze, provvedevano alla riscossione e all'invio degli incassi ai promotori in Argentina.

Nel 2015, nella provincia di Ascoli Piceno, la criminalità diffusa ha fatto registrare un decremento dei delitti rispetto all'anno precedente (-1,9%), con precipuo riguardo ai furti, ai furti con strappo, con destrezza e negli esercizi commerciali, alle ricettazioni, alle rapine in abitazione e in banca, alle violazioni in tema di sostanze stupefacenti, alla contraffazione di marchi e prodotti industriali. Le segnalazioni riferite ai cittadini stranieri sono state 724, incidendo per il 29,3% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti in furti con strappo e in abitazione, alle ricettazioni e agli incendi, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

Nel 2015, nella provincia di Fermo, la criminalità diffusa ha fatto registrare un lieve incremento dei delitti rispetto all'anno precedente (+0,9%), con particolare riferimento ai furti in abitazione, alle rapine in banca e presso esercizi commerciali, alle estorsioni, all'usura, allo sfruttamento della prostituzione e della pornografia minorile. Le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 776, incidendo per il 42,9% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti i tentati omicidi, le violenze sessuali, le rapine in abitazione, le estorsioni, l'usura, i furti in abitazione, le ricettazioni, le violazioni in tema di sostanze stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione e della pornografia minorile, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**20 gennaio 2015 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato** ha eseguito 3 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità albanese, responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti e rapine in abitazione. L'attività, avviata nel giugno 2013, ha permesso di acquisire elementi probatori nei confronti di un gruppo di cittadini albanesi dimoranti nel territorio, consentendo l'arresto - in tre distinte operazioni - di undici componenti, responsabili, a vario titolo, di furti e rapine in appartamenti, ma anche di ricettazione ed altri reati consumati tra le regioni Marche ed Abruzzo.

**23 gennaio 2015 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato**, nell'ambito delle operazioni denominate "*Uncharted*" e "*Medusa*", ha dato esecuzione a 15 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, di nazionalità tunisina, marocchina, pakistana ed italiana. L'attività d'indagine, scaturita a marzo del 2014 a seguito dell'incendio dello chalet "*Medusa*" di San Benedetto del Tronto, ha permesso di acquisire concreti elementi di prova nei confronti dei predetti, responsabili dei reati di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa permetteva di sequestrare 1,6 kg. di eroina e 1,2 kg. di hashish, nonché l'arresto di 10 corrieri ovulatori provenienti da Napoli e Casal di Principe (CE). Tale sostanza stupefacente era destinata principalmente nel territorio della riviera San Benedettese e nel Teramano.

**9 Febbraio 2015 - Ascoli Piceno e Porto Sant'Elpidio (FM) - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Green Table*", ha eseguito 3 ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettanti soggetti - di cui un italiano e due cittadini romeni - per usura. L'indagine si era avviata a seguito delle molteplici denunce di persone non più in grado di far fronte a debiti di gioco e ai forti interessi usurari, anche nell'ordine del 300-400%. Nel complesso sono state fermate ed identificate oltre sessanta persone, 34 delle quali denunciate, a diverso titolo, per i reati di esercizio e partecipazione a giochi d'azzardo.

**6 febbraio 2015 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato**, in prosecuzione dell'operazione "*Uncharted e Medusa*", ha tratto in arresto un cittadino liberiano residente a Casal di Principe, ritenuto il principale fornitore degli spacciatori già detenuti in carcere nell'ambito della richiamata indagine.

**11 febbraio 2015 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato**, a seguito dell'operazione "*Medusa*", ha tratto in arresto un soggetto di nazionalità pakistana responsabile di spaccio di sostanze stupefacenti.

**10 febbraio 2015 - Roma, territorio nazionale, Ascoli Piceno - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito 61 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, costituenti un'organizzazione per delinquere di matrice camorristica operante a sud-est di Roma, ma con interessi in diverse regioni della penisola, Marche compresa. Ad Ascoli Piceno è stata tratta in arresto una persona per associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti.

**13 febbraio 2015 - Fermo - L'Arma dei Carabinieri** ha tratto in arresto 5 soggetti di nazionalità albanese responsabili di una pluralità di rapine - anche in abitazione - in diverse località del territorio nazionale, individuando un orefice del teramano che curava l'attività di fusione e riciclaggio della refurtiva.

**14 febbraio 2015 - Ascoli Piceno - L'Arma dei Carabinieri** ha tratto in arresto 7 soggetti di nazionalità albanesi dediti a furti in abitazione, rapine e sequestro di persone nel Veneto, in Emilia Romagna, nel Lazio e nelle Marche, tra cui Ascoli Piceno.

**14 marzo 2015 - Roma, Ascoli Piceno - La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri** hanno complessivamente tratto in arresto 8 cittadini di nazionalità albanese - uno dei quali già detenuto in carcere - dovendo rispondere, a vario titolo, di furto continuato, ricettazione, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni gravissime. L'attività trae origine da quanto occorso il 5 gennaio precedente a San Benedetto del Tronto (AP), allorché una pattuglia della Polizia di Stato aveva intercettato un'autovettura compendio di furto, con a bordo tre soggetti sospettati di aver compiuto poco prima furti in abitazione a Grottammare (AP) e Cupra Marittima (AP). A seguito di un rocambolesco inseguimento, solamente uno degli elementi era stato arrestato, mentre gli altri due venivano individuati nel quartiere "Tor Bella Monaca" di Roma e ristretti in carcere, unitamente ad altri connazionali, uno dei quali latitante dal 2014, dovendo espiare un provvedimento definitivo di carcerazione.

**19 marzo 2015 - Roma, Pomezia (RM) e San Benedetto del Tronto (AP) - L'Arma dei Carabinieri**, a conclusione dell'indagine "Mamà", ha tratto in arresto 5 soggetti - di cui quattro di nazionalità argentina ed un romeno - disarticolando un'organizzazione criminale dedita alla tratta di esseri umani, al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, allo sfruttamento della prostituzione, allo spaccio di sostanze stupefacenti, con carattere della transnazionalità. In particolare, l'impianto investigativo ha consentito di acclarare le modalità di reclutamento in Argentina di giovani ragazzi avviati alla prostituzione transessuale. Gli stessi, introdotti in Italia, venivano riforniti di sostanze stupefacenti ed obbligati ad esercitare il meretricio sotto il controllo degli arrestati che, ricorrendo a minacce e violenze, provvedevano alla riscossione e all'invio degli incassi ai promotori in Argentina.

**25 giugno 2015 - Sant'Elpidio a Mare (FM) - L'Arma dei Carabinieri** ha tratto in arresto, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti, 3 soggetti di nazionalità albanese, sorpresi ad eseguire operazioni di stoccaggio di sostanze stupefacenti e, in specie, 33 kg. di hashish e 270 gr. di cocaina.

**13 ottobre 2015 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto due soggetti campani trovati in possesso di circa 2,6 kg. di eroina. Contestualmente, ai medesimi venivano sequestrati denaro contante per oltre 26.000 euro - quale provento dell'attività di spaccio - due autovetture e il materiale idoneo al confezionamento dello stupefacente.

**1° ottobre 2015 - Fermo - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto 6 pregiudicati napoletani e un basista di Comunanza (FM) che il giorno precedente avevano tentato una rapina in banca.

**24 novembre 2015 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "Samba", ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità albanese, per spaccio di sostanze stupefacenti e sfruttamento della prostituzione.

## PROVINCIA DI MACERATA

Nella provincia di Macerata non si registrano segnali suscettibili di certificare significative minacce da parte di organizzazioni criminali di tipo mafioso.

Tuttavia, si conferma la gravitazione di personaggi contigui a consorterie meridionali - e, su tutte, campane<sup>21</sup> - interessate soprattutto al traffico di sostanze stupefacenti.

Compagini delinquenziali autoctone risultano precipuamente coinvolte in attività usuraie, ma anche nei delitti che afferiscono alla normativa sugli stupefacenti, tanto autonomamente che come componenti di più estese aggregazioni multi-etniche. Al riguardo, rilevano frange delinquenziali albanesi, romene, maghrebine e, soprattutto, pakistane<sup>22</sup>, aduse privilegiare l'introduzione di consistenti partite di droga,

---

21 Il 27 gennaio 2015 a Frosinone, Roma, Napoli, Salerno, Monza, Macerata, Vicenza, Spagna, Olanda, Venezuela e Colombia la Polizia di Stato e la Guardia di Finanza hanno eseguito ventotto ordinanze di custodia cautelare - di cui ventisette in carcere ed una agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettanti soggetti italiani, responsabili di associazione per delinquere - con base operativa nella provincia di Napoli e solide ramificazioni anche in altre province d'Italia e all'estero - finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. L'impianto investigativo ha consentito di ricostruire la struttura organizzativa e le dinamiche criminali di una struttura malavitoso, capeggiata dal campano Pasquale Fiorente che, in collaborazione con il fratello, si è rivelato un broker del narcotraffico coordinando dal Venezuela e da altri Paesi del Sud America il trasferimento in Italia delle partite di droga destinate soprattutto ad alimentare il mercato campano. Nell'ambito del medesimo contesto venivano sottoposti a sequestro 93 kg. di cocaina e circa 930 kg. di hashish, per un controvalore "al dettaglio" stimabile in almeno 35 milioni di euro.

22 Il 22 luglio 2015 ad Ancona e Civitanova Marche (MC) la Guardia di Finanza intercettava un collo proveniente dal Pakistan, indirizzato ad una donna domenicana residente a Civitanova Marche, e contenente 6 kg di eroina. Contestualmente veniva arrestato anche un cittadino pakistano rivelatosi il reale destinatario dello sostanza stupefacente.

Il 14 settembre 2015 a Macerata la Polizia di Stato e la Guardia di Finanza hanno dato esecuzione a cinque ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di quattro cittadini pachistani e un cittadino tunisino, tutti residenti nella provincia Macerata, per traffico internazionale di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa trae origine da due segnalazioni della DCSA, su attivazione dell'autorità doganale tedesca dell'aeroporto di Francoforte, concernente due pacchi in transito, provenienti dal Pakistan, che ha consentito il sequestro di eroina per un quantitativo complessivo di kg. 11 - che, una volta "tagliata" e immessa sul mercato del centro-Italia, avrebbe assicurato profitti stimati in una decina di milioni di euro - e l'arresto di quattro soggetti, di cui due italiani, quali reali destinatari della sostanza stupefacente. La successiva attività investigativa ha permesso di individuare i reali destinatari dello stupefacente, promotori delle spedizioni, destinatari dei provvedimenti restrittivi.

L'11 novembre 2015 a Macerata e provincia, Ancona, Mantova, Reggio Emilia, Trento e Roma la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Happy meal", ha dato esecuzione a quattordici provvedimenti cautelari nei confronti dei vertici di un'organizzazione criminale di origine pachistana dedita, nel tempo, ad un traffico internazionale di sostanze stupefacenti del tipo eroina, per un valore di circa 50 milioni di euro. L'impianto investigativo - protrattosi per due anni ed inizialmente avviato per monitorare l'"Hotel House", struttura residenziale di Porto Recanati (MC), spesso alla ribalta delle cronache per la presenza di extra-comunitari e operazioni antidroga - ha consentito di disvelare le relazioni intercorrenti tra soggetti extracomunitari residenti nelle Marche, prevalentemente nella provincia di Macerata, e quelli residenti in altre città italiane, e di individuare le eterogenee modalità di occultamento per l'introduzione dello stupefacente dal Pakistan e dall'Afghanistan. Nel dettaglio sono state individuate numerose spedizioni di eroina destinate al territorio marchigiano, attraversando gli scali aeroportuali di Milano Malpensa, Fiumicino, Venezia, Bergamo e Bologna, ovvero il porto marittimo di Ancona. La droga in alcuni casi veniva stoccata in paesi "di transito", quali la Germania, la Grecia, la



approvvigionate direttamente nelle centrali estere di produzione, ovvero nelle aree metropolitane del centro-nord d'Italia.

Sodalizi criminali cinesi operano nelle tradizionali attività di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e di sfruttamento della manodopera dei propri connazionali nei siti produttivi manifatturieri, violando frequentemente la normativa per la tutela della proprietà intellettuale e industriale<sup>23</sup>.

La criminalità diffusa si sostanzia nella consumazione di reati contro il patrimonio e/o di natura "predatoria", quali furti in appartamento o in esercizi commerciali. Sebbene distanti dai picchi di delittuosità tipiche di altre aree del Paese hanno suscitato preoccupazione nell'opinione pubblica locale, talune rapine in ville allocate in zone rurali o lungo la fascia costiera.

In questo senso, nel 2015, la criminalità diffusa ha fatto registrare un lieve incremento dei delitti rispetto all'anno precedente (+2,6%), con specifico riferimento ai furti, ai furti con strappo, ai furti in abitazione, alle ricettazioni, alle rapine, alle rapine in esercizi commerciali, alle estorsioni, allo spaccio di sostanze stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione/pornografia minorile, alla contraffazione di marchi.

L'azione di contrasto delle Forze di Polizia ha fatto registrato un decremento del numero di reati scoperti, con una lieve diminuzione del numero di persone segnalate rispetto al 2014.

Le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.543, incidendo per il 33,1% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti

---

Turchia e la Spagna, dove l'organizzazione criminale poteva disporre di taluni sodali. L'importazione si perfezionava prevalentemente attraverso l'utilizzo di soggetti ovulatori e valigie con doppi fondi, ma anche occultandola in auto e all'interno di stecche di sigarette. Lo stupefacente poteva anche essere celato in carichi di copertura attraverso spedizionieri internazionali, nel qual caso il sodalizio si avvaleva di indirizzi "puliti" di cittadini - anche italiani - allo scopo di eludere eventuali controlli. Complessivamente, sono state indagate oltre 60 persone e sequestrati 56 kg di eroina, 600 gr di cocaina, 15.000 euro in contanti, 7 autovetture, telefoni cellulari e computer portatili.

23 Il 20 gennaio 2015 a Macerata, Firenze e Giulianova (TE) la Guardia di Finanza nell'ambito dell'operazione "China Factory", ha denunciato sei persone e sequestrato beni per 4,5 milioni di euro, composti da articoli di pelletteria (prevalentemente borse, zainetti, cinture, ecc.) acquistati o importati dalla Cina e venduti illecitamente con l'etichetta "Made in Italy". Le condotte antiggiuridiche - sviluppate tra le Marche, la Toscana e l'Abruzzo, ad opera di taluni imprenditori italiani collegati a società gestite da cinesi nelle richiamate regioni - hanno sottratto al fisco, nel corso degli anni, 20 milioni di euro, con violazioni all'Iva per 5,5 milioni di euro. L'indagine ha, tra l'altro, acclarato l'evasione dei dazi doganali per circa 300 mila euro e violazioni alla normativa antiriciclaggio per 3,5 milioni. Le fattispecie delittuose contestate riguardano l'evasione fiscale, la normativa per la tutela della proprietà intellettuale e industriale, l'evasione di dazi doganali, il trasferimento illecito di denaro contante, che imprenditori italiani versavano presso banche della Repubblica di San Marino.

Il 17 luglio 2015 a Macerata, Firenze, Padova, Treviso e Venezia la Guardia di Finanza nell'ambito dell'operazione "Luxury Bags", ha ricostruito una filiera di produzione di articoli di pelletteria contraffatti, dall'individuazione di diversi magazzini di stoccaggio - gestiti da cittadini cinesi, situati a Padova e Treviso - alla scoperta dei laboratori di illecita produzione, ubicati nelle province di Firenze e Macerata, con vere e proprie linee di produzione di articoli di alta moda. 24 le persone denunciate per produzione e commercio di merce contraffatta, di cui 17 cittadini cinesi e 7 italiani. Contestualmente sono stati sequestrati 100.000 articoli recanti marchi contraffatti, per un valore commerciale di oltre 3 milioni di euro. Dei nove depositi di stoccaggio e cinque laboratori di produzione individuati, due sono ubicati in provincia di Macerata.

i furti con destrezza, le ricettazioni, lo sfruttamento della prostituzione e della pornografia minorile, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**20 Gennaio 2015 - Macerata, Firenze, Giulianova (TE) - La Guardia di Finanza** nell'ambito dell'operazione "*China Factory*", ha denunciato 6 persone e sequestrato beni per 4,5 milioni di euro, composti da articoli di pelletteria (prevalentemente borse, zainetti, cinture, ecc.) acquistati o importati dalla Cina e venduti illecitamente con l'etichetta "Made in Italy". Le attività illecite - sviluppate tra le Marche, la Toscana e l'Abruzzo, ad opera di taluni imprenditori italiani collegati a società gestite da cinesi nelle richiamate regioni - hanno sottratto al fisco, nel corso degli anni, 20 milioni di euro, con violazioni all'Iva per 5,5 milioni di euro. L'indagine ha, tra l'altro, acclarato l'evasione dei dazi doganali per circa 300 mila euro e violazioni alla normativa antiriciclaggio per 3,5 milioni. Le fattispecie delittuose contestate riguardano l'evasione fiscale, la normativa per la tutela della proprietà intellettuale e industriale, l'evasione di dazi doganali, il trasferimento illecito di denaro contante, che imprenditori italiani versavano presso banche della Repubblica di San Marino.

**27 gennaio 2015 - Frosinone, Roma, Napoli, Salerno, Monza, Macerata, Vicenza, Spagna, Olanda, Venezuela e Colombia - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza** hanno eseguito 28 ordinanze di custodia cautelare - di cui 27 in carcere e 1 agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettanti soggetti italiani, responsabili di associazione per delinquere - con base operativa nella provincia di Napoli e solide ramificazioni anche in altre province d'Italia e all'estero - finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. L'impianto investigativo ha consentito di ricostruire la struttura organizzativa e le dinamiche criminali di una struttura malavitosa, capeggiata dal campano Pasquale Fiorente che, in collaborazione con il fratello, si è rivelato un broker del narcotraffico coordinando dal Venezuela e da altri Paesi del Sud America il trasferimento in Italia delle partite di droga destinate soprattutto ad alimentare il mercato campano. Nell'ambito del medesimo contesto venivano sottoposti a sequestro 93 kg di cocaina e circa 930 kg di hashish, per un controvalore "al dettaglio" stimabile in almeno 35 milioni di euro.

**17 luglio 2015 - Macerata, Firenze, Padova, Treviso, Venezia - La Guardia di Finanza** nell'ambito dell'operazione "*Luxury Bags*", ha ricostruito una filiera di produzione di articoli di pelletteria contraffatti, dall'individuazione di diversi magazzini di stoccaggio - gestiti da cittadini cinesi, situati a Padova e Treviso - alla scoperta dei laboratori di illecita produzione, ubicati nelle province di Firenze e Macerata, con vere e proprie linee di produzione di articoli di alta moda. 24 le persone denunciate per produzione e commercio di merce contraffatta, di cui 17 cittadini cinesi e 7 italiani. Contestualmente sono stati sequestrati 100.000 articoli recanti marchi contraffatti, per un valore commerciale di oltre 3 milioni di euro. Dei nove depositi di stoccaggio e cinque laboratori di produzione individuati, due sono ubicati in provincia di Macerata.

**22 Luglio 2015 - Ancona, Civitanova Marche (MC) - La Guardia di Finanza** intercettava un collo proveniente dal Pakistan, indirizzato ad una donna domenicana residente a Civitanova Marche, e contenente 6 kg di eroina. Contestualmente veniva arrestato anche un cittadino pakistano rivelatosi il reale destinatario della sostanza stupefacente.

**14 settembre 2015 - Macerata - La Polizia di Stato** e la **Guardia di Finanza** hanno dato esecuzione a 5 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di quattro cittadini pachistani e un cittadino tunisino, tutti residenti nella provincia Macerata, per traffico internazionale di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa trae origine da due segnalazioni della Direzione Centrale Servizi Antidroga, su attivazione dell'autorità doganale tedesca dell'aeroporto di Francoforte, concernente due pacchi in transito, provenienti dal Pakistan, che ha consentito il sequestro di eroina per un quantitativo complessivo di kg. 11 e l'arresto di quattro soggetti, di cui due italiani, quali reali destinatari della sostanza stupefacente. La successiva attività investigativa ha permesso di individuare i reali destinatari dello stupefacente, promotori delle spedizioni, destinatari dei provvedimenti restrittivi.

**11 Novembre 2015 - Macerata e provincia, Ancona, Mantova, Reggio Emilia, Trento, Roma - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Happy meal*", ha dato esecuzione a 14 provvedimenti cautelari nei confronti dei vertici di un'organizzazione criminale di origine pachistana dedita, nel tempo, ad un traffico internazionale di sostanze stupefacenti del tipo eroina, per un valore di circa 50 milioni di euro. L'impianto investigativo - protrattosi per due anni ed inizialmente avviato per monitorare l'"Hotel House", struttura residenziale di Porto Recanati (MC), spesso alla ribalta delle cronache per la presenza di extra-comunitari e operazioni antidroga - ha consentito di disvelare le relazioni intercorrenti tra soggetti extracomunitari residenti nelle Marche, prevalentemente nella provincia di Macerata, e quelli residenti in altre città italiane, e di individuare le eterogenee modalità di occultamento per l'introduzione dello stupefacente dal Pakistan e dall'Afghanistan. Nel dettaglio sono state individuate numerose spedizioni di eroina destinate al territorio marchigiano, attraversando gli scali aeroportuali di Milano Malpensa, Fiumicino, Venezia, Bergamo e Bologna, ovvero il porto marittimo di Ancona. La droga in alcuni casi veniva stoccata in paesi "di transito", quali la Germania, la Grecia, la Turchia e la Spagna, dove l'organizzazione criminale poteva disporre di taluni sodali. L'importazione si perfezionava prevalentemente attraverso l'utilizzo di soggetti ovulatori e valigie con doppi fondi, ma anche occultandola in auto e all'interno di stecche di sigarette. Lo stupefacente poteva anche essere celato in carichi di copertura attraverso spedizionieri internazionali, nel qual caso il sodalizio si avvaleva di indirizzi "puliti" di cittadini - anche italiani - allo scopo di eludere eventuali controlli. Complessivamente, sono state indagate oltre 60 persone e sequestrati 56 kg di eroina, 600 gr di cocaina, 15.000 euro in contanti, 7 autovetture, telefoni cellulari e computer portatili.

## PROVINCIA DI PESARO URBINO

Anche se, in passato, in taluni comuni della provincia sono stati documentati interessi di elementi riconducibili a sodalizi di 'Ndrangheta - quali gli "Alvaro" di Sinopoli (RC) - ed a clan "camorristici" - come i "Contini" e i "Mazzarella" - allo stato non sono emersi riscontri circa mire espansionistiche di organizzazioni criminali di tipo mafioso. Posto che gli investimenti in campo immobiliare e la gestione dei locali notturni, si confermano essere i settori maggiormente vulnerabili al rischio di infiltrazione della criminalità organizzata, vengono monitorate quelle manifestazioni delittuose - quali pratiche estorsive ed usuraie, danneggiamenti e/o incendi a beni o patrimoni - possibili "indicatori" dell'eventuale presenza di storiche organizzazioni criminali.

Il dinamismo di gruppi delinquenziali autoctoni si traduce nella consumazione degli eterogenei delitti in tema di sostanze stupefacenti<sup>24</sup>, anche in concorso con articolazioni di diversa estrazione geografica (in particolare albanesi e maghrebini).

Il fenomeno dell'immigrazione clandestina non infrequentemente si connette all'induzione e allo sfruttamento della prostituzione. L'attività del meretricio viene praticata in alcuni tratti costieri al confine con la provincia di Ancona, ma anche all'interno di night club.

Permane diffuso l'abusivismo commerciale ambulante, prevalentemente ascrivibile a cittadini extracomunitari.

Compagini delinquenziali romene continuano a detenere il primato nella consumazione di furti e truffe riguardanti i sistemi di pagamento elettronico<sup>25</sup>.

Particolare interesse desta il numero di attività commerciali condotte e gestite da cinesi che - oltre a rappresentare potenziali sacche di immigrazione clandestina di connazionali, spesso sfruttati nel lavoro "in nero" e nella prostituzione - potrebbero celare tentativi di consumazione di reati tributari.

I reati contro il patrimonio risultano perpetrati sia da italiani, provenienti anche dal sud Italia, che da cittadini stranieri<sup>26</sup>.

Nel 2015, la criminalità diffusa ha fatto registrare un decremento dei delitti rispetto all'anno precedente (-5,9%), con precipuo riferimento ai tentati omicidi, ai furti, ai furti con destrezza e in abitazione, alle ricettazioni, alle rapine in abitazione, alle

---

<sup>24</sup> Il 22 aprile 2015 ad Urbania (PU), Fermignano (PU), Fossombrone (PU), Mondavio (PU), Cagli (PU), Aprilia (LT), Fasano (BR), Savona e Taranto l'Arma dei Carabinieri ha eseguito otto ordinanze di custodie cautelari nei confronti di soggetti di nazionalità albanese, macedone, ucraina e italiana, responsabili, a vario titolo, di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti di tipo cocaina.

<sup>25</sup> Il 12 maggio 2015 a Pesaro la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Top-Up", ha tratto in arresto quattro persone, responsabili di aver costituito un sodalizio criminoso dedito all'estorsione, clonazione e ricettazione di carte di credito, nonché detenzione di armi e munizioni. Nel complesso, sono stati confiscati n. 3 stabilimenti di produzione tessile, una villa, un capannone industriale, una palestra, terreni con annessi fabbricati, un appartamento, diversi conti bancari, n. 2 automezzi e denaro contante per un valore di circa 15 milioni di euro.

<sup>26</sup> Il 14 febbraio 2015 a Pesaro Urbino l'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto sette soggetti di nazionalità albanesi dediti a furti in abitazione, rapine e sequestro di persona nel Veneto, in Emilia Romagna, nel Lazio e nelle Marche, in specie nella provincia di Pesaro e Urbino.

estorsioni, ai reati in tema di stupefacenti, allo sfruttamento e al favoreggiamento della prostituzione.

L'azione di contrasto delle Forze di Polizia ha fatto registrare un decremento del numero di reati scoperti, con una diminuzione del numero di persone segnalate rispetto al 2014.

Le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.263, incidendo per il 31,6% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti i furti con destrezza, le ricettazioni, lo sfruttamento della prostituzione e della pornografia minorile, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

## PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

**14 febbraio 2015 - Pesaro Urbino - L'Arma dei Carabinieri** ha tratto in arresto 7 soggetti di nazionalità albanesi dediti a furti in abitazione, rapine e sequestro di persona nel Veneto, in Emilia Romagna, nel Lazio e nelle Marche, in specie nella provincia di Pesaro e Urbino.

**12 Maggio 2015 - Pesaro Urbino - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "Top Up", ha tratto in arresto 4 persone, responsabili di aver costituito un sodalizio criminoso dedito all'estorsione, clonazione e ricettazione di carte di credito, nonché di detenzione di armi e munizioni. Nel complesso, sono stati confiscati n. 3 stabilimenti di produzione tessile, una villa, un capannone industriale, una palestra, terreni con annessi fabbricati, un appartamento, diversi conti bancari, n. 2 automezzi e denaro contante per un valore di circa 15 milioni di euro.

**19 giugno 2015 - Pesaro Urbino - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto 4 elementi adulti e denunciato un minore - tutti di nazionalità italiana - disarticolando una formazione delinquenziale dedita alla ricettazione di refurtiva. L'attività investigativa consentiva di rinvenire e sequestrare anche arnesi atti allo scasso, utilizzati per furti consumati nella provincia.

**22 aprile 2015 - Urbania (PU), Fermignano(PU), Fossombrone (PU), Mondavio (PU), Cagli (PU), Aprilia (LT), Fasano (BR), Savona e Taranto - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito 8 ordinanze di custodie cautelari nei confronti di soggetti di nazionalità albanese, macedone, ucraina e italiana, responsabili, a vario titolo, di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti del tipo cocaina.



**ABITANTI**  
**313.348**

**SUPERFICIE**  
**4.433,16 KMQ**

**DENSITÀ**  
**70,7 AB./KMQ**

**COMUNI**  
**136**